

# Aree Expo, la strigliata di Letta: basta scontri nel Pdl lombardo

*Vertice con Formigoni. «Dubbi sul comodato ma il governo non interverrà»*

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

— MILANO —

**LO SCANTRO** istituzionale sull'acquisizione pubblica delle aree destinate ad ospitare l'Expo del 2015, oggi in mano a Fondazione Fiera e Gruppo Cabassi, preoccupa il governo. Perché a scontrarsi sono tre amministrazioni targate Pdl e perché il Pdl nel momento della resa dei conti con i finiani, non ha bisogno di altre divisioni. Bastano quelle romane. È quanto ha fatto sapere il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, al presidente della Regione, Roberto Formigoni. Nell'incontro avvenuto ieri a Palazzo Chigi, Letta e il governatore hanno parlato soprattutto di Expo. Formigoni voleva raggualgi sulla posizione del governo dopo il colloquio tra il sindaco

Moratti e il premier Silvio Berlusconi. Incontro nel quale il primo cittadino — secondo quanto riferito dalla Moratti stessa — avrebbe incassato l'appoggio di Berlusconi anche sulla via del comodato d'uso. Nel governo le posizioni sono però più sfumate. Innanzitutto prevale la preoccupazione per gli esiti dello scontro tra la Regione, da una parte, il Comune e la Provincia dall'altra. Quindi, come comunicato ieri a Formigoni da Letta e come ribadito dal sottosegretario Luigi Casero, la scelta del non intervento. Il presidente della Provincia avrebbe voluto convocare al tavolo, sul caso Expo, lo stato maggiore del Pdl. Ma la risposta è stata negativa. «La questione delle aree riguarda gli enti locali e deve essere risolta dagli enti locali» ha fatto sapere Casero a proposito dell'ordine del

giorno presentato in Parlamento da Vinicio Peluffo. Il deputato del Pd ha chiesto al governo di valutare l'ipotesi dell'acquisto delle aree, l'odg è stato accolto ma senza votazione. «Recepito come raccomandazione — precisa Casero —. Spetta agli enti locali trovare l'accordo, Palazzo Chigi chiede solo che si trovi al più presto ma non si impegna in alcun modo». Il caso aree divide lo stesso governo. Tremonti è per il comodato, soluzione sponsorizzata dalla Moratti. Letta ha invece sollevato perplessità. Il sottosegretario preferirebbe l'acquisto, come Formigoni. In questa direzione anche le dichiarazioni di Francesco Magnano, sottosegretario alla promozione del territorio della Lombardia: «L'operazione deve svolgersi nella massima trasparenza e nell'interesse pubblico. La scelta dell'acquisto è da privilegiare».

## IMBARAZZO

**Palazzo Chigi non vuole liti nel momento della resa dei conti con i finiani**

**INTERCESSIONE**  
Il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta chiede di trovare in fretta un accordo sulle aree